

que Principe; che molto meno potevano dar timore all' *Inghilterra* tre navi mercantili di *Russia* andate per negoziare ne' porti di *Spagna*. Che i Guardacoste facevano il debito loro; poichè non impedivano altro che quel commercio illecito, e contra i trattati, che alcuni vascelli Inglefi voleano fare negli Stati della *Spagna* in quel nuovo Mondo; che anzi il Re Cattolico pretendeva soddisfazione di questa violazione de' pubblici trattati, e deidanni apportati alle Colonie, ed al suo proprio interesse con questo illecito traffico; minacciando altrimenti di passare a' modi convenienti al suo onore, ed alla dignità della sua Corona.

Sopra queste differenze uscirono molte giustificazioni dall' una e dall' altra parte, e per molto tempo il Mondo credette che la guerra si volesse fare solamente in iscritto. Quando un ordine di *Madrid* proibì per tutti i Porti della Monarchia, che non si dovesse conceder l'approdare all' Ammiraglio Jennings, ed il Ministro Spagnuolo in *Londra* protestò, che non si accetterebbe alcuna proposizione di accomodamento, fino a che le due armate navali stessero ne' mari d' *America*, e di *Spagna*. A questo seguì l'assedio di *Gibilterra* intrapreso con grande impegno dagli Spagnuoli, i quali anche, per quanto si diceva, aspettavano un esercito numeroso, e veterano dall' Imperatore, per ridur brevemente a buon

fine